

Segue l'interpellanza dell'onorevole Carlo Del Balzo, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, « sulle responsabilità derivanti dalla sentenza emessa dal Tribunale correzionale di Roma nel processo Codronchi-De Felice. »

Non essendo presente l'onorevole ministro di grazia e giustizia, questa interpellanza sarà lasciata all'ordine del giorno.

L'onorevole Pantano ha un'interpellanza al ministro dell'interno, « circa i fatti gravissimi di corruzione e di violenza che hanno accompagnato le elezioni del IV Collegio di Palermo ».

Non essendo presente l'onorevole Pantano, si intende che rinuncia alla sua interpellanza.

L'onorevole Cottafavi ha una interpellanza al ministro di agricoltura e commercio, « per apprendere se ad evitare equivoci non intenda, nell'interesse della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai, che essa sola debba intitolarsi « Cassa Nazionale » essendo fondata per legge dello Stato. »

**Cottafavi.** Dichiaro di ritirare la mia interpellanza, perchè è stata presentata una legge che provvede.

**Presidente.** Segue ora l'interpellanza dell'onorevole Fracassi, al ministro degli affari esteri, « per sapere se e quando intenda presentare alla Camera i documenti che dimostrano: 1° quale sia stata la politica italiana in rapporto all'Etiopia dal 1896 in poi; 2° quale la politica dell'Italia in Cina. »

D'accordo fra l'interpellante e il ministro degli esteri questa interpellanza è differita ad altra seduta.

L'onorevole Manna è d'accordo col ministro dell'istruzione pubblica per il differimento della sua interpellanza, « sulle ragioni per le quali è stata negata ai laureandi che non abbiano sostenuto in entrambe le Sessioni l'esame in qualche materia, la facoltà di potersi ad esse presentare prima dell'esame di laurea. »

Verrebbero ora le interpellanze seguenti:

Del deputato Gatti, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se dopo avere lodevolmente provveduto contro gli abusi della libera docenza non intenda d'altro canto salvaguardarne il normale funzionamento togliendo gli ostacoli burocratici che ritardano di parecchi mesi l'apertura dei corsi liberi. »

Del deputato Chiesa Pietro, al presidente

del Consiglio, ministro dell'interno, « sul contegno del prefetto di Genova il quale, senza ragione alcuna, non permette la ricostituzione della Società di mutuo soccorso *Dio e Umanità* di Voltri, sciolta nel maggio 1898 e prosciolta dalla Camera di consiglio di Genova per inesistenza di reato. »

Del deputato Vagliasindi, ai ministri dell'interno e delle finanze, « in ordine all'azione del Governo relativamente alle questioni territoriali tra i comuni di Bronte e Cesarò. »

Del deputato Morgari, al ministro di grazia e giustizia, « circa l'esito costantemente sfavorevole delle ripetute cause intentate dal torinese Giuseppe Busso per avere ragione d'un arbitrio commesso ai suoi danni dalla Reale Società Orto-Agricola del Piemonte. »

Del deputato Papadopoli, ai ministri dei lavori pubblici e dell'interno, « sulla inazione del Governo di fronte ai danni derivanti dalla Rotta di Fossa Polesella ai territori Polesani di sinistra al Canalbianco in provincia di Rovigo ed alle possibili conseguenze di questo stato di cose sulle condizioni della pubblica sicurezza in questa provincia. »

Per l'assenza degli onorevoli interpellanti queste interpellanze s'intendono ritirate.

Viene la interpellanza dell'onorevole Nocito, al ministro d'agricoltura e commercio « intorno agli indugi frapposti alla reintegra dei beni demaniali del comune di Cassano Murge, e se crede che dopo la risoluzione giudiziaria d'una secolare questione non si debba provvedere nel modo il più sollecito a rimuovere ogni ostacolo anche a tutela dell'ordine pubblico ».

**Nocito.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Nocito.** Onorevole presidente, l'onorevole ministro di agricoltura e commercio non è presente. Si tratta di una questione molto grave, di una questione demaniale, per la quale è accaduta una sommossa; tanto che il Governo è obbligato a tenere permanentemente una compagnia di soldati per impedire ai contadini affamati di farsi giustizia con le loro mani.

**Presidente.** Ciò dimostra la necessità che sia presente il ministro di agricoltura e commercio; quindi è meglio differire la sua interpellanza ad altra seduta.

**Nocito.** Consento purchè essa si possa discutere con sollecitudine ed intanto il Governo faccia qualche cosa.